

HOME / 2022 / GIUGNO / 30 / IL TPC CONSEGNA SPADA MEDIEVALE ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CC TPC Friuli Venezia Giulia

## Il TPC consegna spada medievale alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia

JCHC



Sacile. Presso il Salone d'Onore di Palazzo Ragazzoni, alla presenza del Sindaco, Dott. Carlo Spagnol, dell'Assessore Regionale alla cultura e allo sport, Dott.ssa Tiziana Gibelli, del Comandante Provinciale Carabinieri, Col. Luciano Paganuzzi, il Comandante del Nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale (TPC) di Udine, Magg. Lorenzo Pella, ha consegnato alla Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio (ABAP) del Friuli Venezia Giulia, Dott.ssa Simonetta Bonomi, una spada medievale sequestrata in un'abitazione privata di Sacile nel maggio 2017 dai militari del Reparto dell'Arma dei Carabinieri specializzato nelle attività di prevenzione e repressione dei reati commessi in danno del patrimonio culturale.



L'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Pordenone e condotta anche grazie alla preziosa collaborazione della Stazione Carabinieri di Sacile, ha interessato l'ambito della ricerca clandestina di beni culturali ed è culminata in una perquisizione domiciliare che ha consentito il rinvenimento, oltreché dell'arma bianca, di vario materiale archivistico tra cui due tomi risalenti al XVIII secolo, un documento manoscritto e cinque antifonari membranacei risalenti al XVI secolo, già restituiti alla Parrocchia di San Nicola Vescovo di Sacile.

Seleziona lingua

Powered by Google Traduttore

### Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale



### I Nuclei Tutela Patrimonio Culturale



### Sostieni JCHC

The *Journal of Cultural Heritage Crime* è sempre gratuito e senza inserzioni pubblicitarie. L'attività editoriale è possibile grazie ad *Art Crime Project*, associazione di promozione sociale, che opera senza fini di lucro. Sostenendo la nostra associazione culturale si potrà contribuire alla diffusione delle notizie sulla tutela del patrimonio culturale e alla garanzia di un'informazione libera.

[Fai una donazione](#)

La spada del XIII secolo

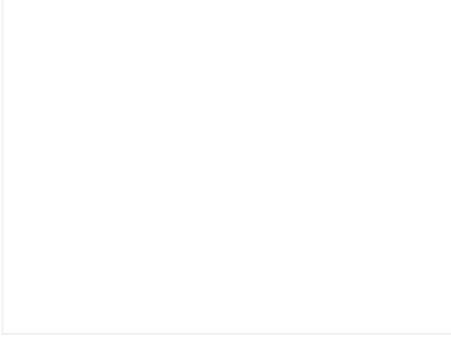
La spada in particolare, che i Carabinieri del Nucleo TPC di Udine avevano accertato fosse stata rinvenuta dall'illegittimo possessore nei fondali del fiume Livenza, era stata sottoposta ad immediato *expertise* da parte della SABAP FVG, che ne aveva stabilito l'originalità e il particolare pregio, contestualizzandola nel territorio sacilese. Di particolare interesse per rarità e pregevole fattura, si tratta di un esemplare di spada a una mano, con elsa a bracci diritti e pomo a disco decorato a niello databile al XIII secolo.

Tale tipo di manufatto non trova frequenti riscontri, poiché sono rari i contesti duecenteschi che hanno restituito una spada integra, trattandosi di oggetti legati allo *status* del possessore, che non venivano mai eliminati in modo indifferenziato, bensì trasmessi all'interno della famiglia nobile di appartenenza (qualora non seguissero il destino del possessore nella sepoltura), o al limite rifiuti.

La spada è stata oggetto di un accurato restauro sostenuto e diretto dalla Soprintendenza ABAP ed effettuato da una specializzata di Padova. L'intervento di ripulitura e consolidamento ha permesso la messa in luce dello sguscio centrale (scanalatura che corre nella parte mediana della spada, nota anche come "colasangue"), ma anche del puntale del fodero in ferro con rivestimento di stagno, evidenziando particolari interessanti sotto il profilo estetico, quali la decorazione del pomo costituita da una croce, forse affiancata da una sigla, effettuata ad agemina con lamina d'oro. Durante il restauro si è provveduto ad analizzare le numerose tracce organiche presenti sulla lama, sui bracci e sull'immanicatura, campionate ed esaminate dal Laboratorio di Archeobiologia dei Musei Civici di Como. Una campagna di analisi in microscopia ha restituito le caratteristiche generali della spada, dotata di un fodero in cuoio costituito da un'anima in legno di faggio utilizzato anche per l'immanicatura.

Il detentore dei beni sequestrati è stato ritenuto responsabile dei reati di violazione in materia di ricerche archeologiche e impossessamento illecito di beni culturali appartenenti allo Stato previsti e puniti dal *Codice dei beni culturali e del paesaggio* e oggi sottoposti a un regime sanzionatorio più gravoso alla luce della recente riforma legislativa che ha inserito nel Codice penale un nuovo titolo dedicato ai delitti contro il patrimonio culturale, composto da 17 nuovi articoli, con i quali punisce, con pene più severe rispetto a quelle previste per i corrispondenti delitti semplici, il furto, l'appropriazione indebita, la ricettazione, il riciclaggio e l'autoriciclaggio e il danneggiamento che abbiano ad oggetto beni culturali.

I Carabinieri del Nucleo TPC di Udine ricordano che, ai sensi della normativa vigente, l'attività di ricerca di reperti archeologici – la cui proprietà è dello Stato – e, più in generale, di tutti i beni culturali tutelati dalla legge, è riservata al Ministero della cultura che può dare in concessione a soggetti pubblici o privati l'esecuzione di tali attività. Al contrario, nel caso di rinvenimento fortuito, lo scopritore dovrà, entro le successive 24 ore, farne denuncia in alternativa al Soprintendente, al Sindaco della località ove è avvenuta la scoperta o all'Autorità di Pubblica Sicurezza, tenendo conto che la legge prevede anche la corresponsione di un premio da parte dello stesso Ministero.



Nel caso specifico, l'auspicio della SABAP FVG di Trieste sarebbe quello di poter esporre il manufatto presso il Museo Archeologico del Friuli Occidentale di Torre di Pordenone, dove verrebbe conservato e valorizzato per la fruizione pubblica, a disposizione della comunità per motivi di studio e di arricchimento culturale.

[Fonte: Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di Udine].

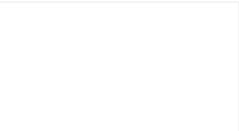
JCHC



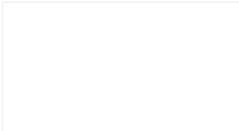
Condividi:



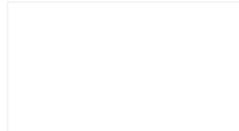
Correlati



I Carabinieri dell'Arte restituiscono il San Girolamo trafugato in Francia dodici anni fa  
17 Maggio 2022



TPC Udine. Riconsegnati ostensorio e acquasantiera, sottratti da ignoti negli anni '80  
4 Giugno 2022



Il "Tiziano ritrovato" viene restituito allo Stato dai Carabinieri TPC  
15 Maggio 2022

Previous

[Il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale restituisce all'Ambasciata di Panama reperti archeologici trafugati illecitamente](#)

### Ultimi articoli

- CC TPC Friuli Venezia Giulia**  
Il TPC consegna spada medievale alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia  
JCHC
- Primo Piano, Pubblicazioni**  
Pubblicata l'attività operativa del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale nel 2021  
JCHC
- Personaggi, Podcast, Primo Piano**  
Le "Paladine" del patrimonio culturale in 8 podcast  
Simona Candia
- Archeologia, Guardia di Finanza, News, Toscana**  
Livorno. Anfora romana esposta in salotto: i Finanziere della Stazione Navale denunciano due persone  
JCHC
- Rassegna stampa**  
Rassegna Stampa online 19-25 giugno 2022  
JCHC
- Archeologia, CC TPC, Lazio**  
Il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale restituisce all'Ambasciata di Panama reperti archeologici trafugati illecitamente  
JCHC
- Eventi**  
TEFAF Maastricht 2022: in programma una serie di tavole rotonde dedicate alla provenienza, protezione e conservazione dei beni culturali  
Lorena Pacelli
- Brigada de Patrimonio Histórico, World**  
Al via la collaborazione tra "The Journal of Cultural Heritage Crime" e la Brigada de Patrimonio Histórico  
JCHC
- Arte, News**  
"La Dama Svelata". Un nuovo progetto NFT  
JCHC
- Patrimonio Culturale, Primo Piano**  
Salorno, la Fontana dell'Ercole e le spolizioni napoleoniche  
Nadia Pedot
- Eventi, Eventi Web, Formazione**  
Comprendere il commercio illegale di beni culturali sotto l'ISIS in Siria  
Lorena Pacelli
- Eventi, Eventi Web**  
Partecipare a rischio: collezioni d'arte nazionali dell'Ucraina e la guerra del 2022  
Lorena Pacelli
- Beni Ecclesiastici, CC TPC, Toscana**  
Il TPC restituisce all'Abbazia di San Salvatore e San Lorenzo a Settimo di Scandicci (FI) un'epigrafe rubata nel 1944  
JCHC
- Rassegna stampa, Senza categoria**  
Rassegna Stampa online 12-18 giugno 2022  
JCHC
- Eventi, Eventi Web**  
La Tutela dell'opera d'arte: aspetti giuridici ed economici  
Sezione TPC Associazione Nazionale Carabinieri